

# I «**DIAVOLI ROSSI**»

## ( I QUATTRO MARTIRI DEL MUSSOTTO )

# Sezione Terza

## VOLUME 2

### NUMERAZIONE DEI CAPITOLI.

Per continuità con la I<sup>a</sup> e la II<sup>a</sup> Sezione della Ricerca - inserite rispettivamente nei precedenti “Quaderno n. 3” e “Quaderno n. 4”- la numerazione dei Capitoli di questa III<sup>a</sup> Sezione prosegua – e quindi inizia - con il capitolo n. 26.

Come per le altre due precedenti Sezioni, la numerazione delle Pagine ricomincia dal n. 1. – Come pure quella delle note, che inizia dal n. 1 per ogni capitolo.

### SUDDIVISIONE DELLA III<sup>a</sup> SEZIONE IN CINQUE VOLUMI.

In considerazione del numero molto elevato di pagine (**1150**), si è ritenuto opportuno, anche per maggior facilità di rilegatura, suddividere questa III<sup>a</sup> Sezione in cinque Volumi, più gli altri specifici Volumi per gli Allegati (altrettanto numerosi):

**Volume 1. : dal capitolo 26 al capitolo 29**

**Volume 2.: dal capitolo 30 al capitolo 34**

**Volume 3.: dal capitolo 35 al capitolo 38**

**Volume 4.: dal capitolo 39 al capitolo 46**

**Volume 5.: dal capitolo 47 al capitolo 51 (Aggiornamenti & Appendici)**

Per ogni Volume è stata predisposta una apposita copertina ed il relativo specifico indice. Alla fine del Volume 5, dopo il capitolo 51, sono stati inseriti:

- **Bibliografia**
- **Indice delle Testimonianze**
- **Indice Generale.**

\* \* \*

# I «DIAVOLI ROSSI»

## INDICE DEL VOLUME 2 DELLA III<sup>^</sup> SEZIONE

Capitolo	pagina
<b>30. La liberazione di quattro "Compagni" dal Carcere di Asti: 24 marzo 1944.</b>	
30. 1. L'audace colpo dei "Diavoli Rossi" al Carcere di Asti.	
30.1.1. Il colpo al Carcere di Asti: 24 marzo 1944	247
30.1.2. La data del "colpo" al Carcere di Asti	249
30. 2. Le testimonianze di Celestino Ombra ed Alberto Gallo.	
30.2.1. L'organizzazione clandestina comunista nell'Astigiano: - la testimonianza di Alberto Gallo «Spada»	250
30.2.2. Gli scioperi del marzo '43 e del marzo '44	253
30.2.3. Viene organizzato il piano per farli evadere	255
30.2.4. Una seconda versione fornita da Celestino Ombra	259
30.2.5. L'identificazione di «Amilcare» e di «Ivan»	260
A.) La "staffetta" «Amilcare»	260
B.) Il «commissario Ivan»	264
30.2.6. Terza versione: memoria sugli scioperi	265
30.2.7. Quarta versione: note biografiche	266
30.2.8. L'ultima versione: il memoriale di Ombra	266
30. 3. Le testimonianze di Alberto Gallo, Giuseppe Marletto e Benvenuto Santus.	
30.3.1. Alberto Gallo «Spada»	268
30.3.2. Giuseppe Marletto «Achille»	269
30.3.3. Benvenuto Santus «Fino»	271
30. 4. La testimonianza di Ugo Piano «Ettore»	274
30. 5. La Ricerca di Roberto Gremmo	285
30.5.1. Prima parte: le "confessioni" di Mario Alciati e gli arresti dei "Comunisti Internazionalisti"	286
30.5.2. Seconda parte: la liberazione di quattro Comunisti dal Carcere di Asti	290
30. 6. I giudizi di «Spada» sui "Comunisti Internazionalisti"	294
30.7.1. La relazione del "Primo Seniore" Arnao Rubens	296
30. 7. I documenti dell'U.P.I. di Asti (Archivio di Stato Asti).	
30.7.2. Il "buono di prelievo" di Mario Alciati	306
30.7.3. La segnalazione dell'evasione	307
30.7.4. L'imbarazzata risposta del prefetto Celio	307
30.7.4. L'imbarazzata risposta del prefetto Celio	307
30.7.5. Indagini, segnalazioni e ricerche	308
1. Allegato ASA-009 - segnalazioni varie	308
2. Allegato ASA-010 - le ricerche per rintracciare Mario Alciati	310
3. Allegato ASA-011 - Segnalazioni riguardanti Giuseppe Vairo ed altri	311
30. 8. La simulazione del tragitto compiuto dai fuggiaschi	313

### 31. I Comunisti Astigiani nelle Langhe ed il primo processo al «capitano Zucca»: metà - fine marzo 1944.

31.1. La situazione dei Partigiani nelle Langhe alla metà di marzo '44	317
31.2. Il primo processo al «capitano Zucca».	
31.2.1. La testimonianza di Arnaldo Cigliutti «Amilcare»	319
31.2.2. La testimonianza di Secondo Aseglio «Fulmine»	322
31.3. L'allontanamento di Demetrio Desini, il "secondo Zucca".	
31.3.1. Le testimonianze di Carlo Bonsignore «Bra»	324
31.3.2. Il coinvolgimento di Demetrio Desini nella vicenda Di Mobarcaro	326
31.3.3. Demetrio Desini e "Stella Rossa"	327
31.3.4. Una curiosità: lo "Zucca" di Vanchiglia	327
31.4. Celestino Ombra «Spettro» nelle Langhe.	
31.4.1. I "Partigiani delle Langhe"	328
31.4.2. I "Diavoli Rossi"	330
31.4.3. "Zucca"	332

### 32. Gli "Autonomi" nelle Langhe.

32. 1. Il ritorno dei Partigiani nelle Langhe dalla montagna	335
32. 2. Il magg. Enrico Martini «Mauri» nelle Langhe: 1° - 04 - '44.	
32.2.1. La testimonianza di «Mauri» sui rastrellamenti	338
32.2.2. L'arrivo di «Mauri» nelle Langhe	339
32. 3. La riorganizzazione delle Formazioni "Autonome".	
32.3.1. La testimonianza del maggiore «Mauri»	340
32.3.2. La testimonianza del capitano De Marchi	341
32.3.3. Il "Diario Mauri" del mese di aprile '44	344
32. 4. I movimenti di «Poli» Piero Balbo e dei componenti del Comando degli ex "Falchi delle Langhe".	
32.4.1. La testimonianza di Adriano Balbo	350
32.4.2. Le testimonianze di «Hitler» e «Mussolini»	356
32. 5. L'incontro di «Poli» con i Comandanti Garibaldini e con «Mauri»	
32.5.1. «Poli» e «Nanni» si incontrano	358
32.5.2. «Poli» riesce ad incontrare «Mauri»	360
32.5.3. I non confermati incontri di Celestino Ombra con i Comandanti "Autonomi" nelle Langhe	362
32.5.4. «Poli» e «Meghi»	364
32. 6. Le esecuzioni di sospette spie fasciste: il notaio Fenocchio, Armida Zoppa ed altre due donne.	
32.6.1. "La caccia alle... streghe" a Serravalle	366
32.6.2. Il notaio Mario Fenocchio	367
32.6.3. Armida "Etienne" Zoppa	370
32.6.4. La vera identità e l'esatta data di morte di Armida "Etienne" Zoppa	374
32.6.5. Armida Zoppa e «Barbato» nel mulino di Serravalle	375
32.6.6. L'identità delle due donne uccise a Serravalle	376

[prosegue nella pagina successiva]

## [segue - Capitolo 32.]

32. 7. Altri fatti riguardanti i Balbo, successi dopo il 1°-06-'44.	
32.7.1. I Balbo a Lequio Berria: i fatti del 29 giugno '44.	
A) La testimonianza di Adriano Balbo	378
B) La testimonianza di Luigi Ficani «Hitler»	379
C) La testimonianza di Carlo Ficani «Mussolini»	380
D) La testimonianza di Attilio Gavarino «Ombre»	381
E) Commenti e mappe	382
32.7.2. I due tedeschi "Hans" che si sono uniti alla banda di «Poli»	385
32.7.3. «Poli» Piero Balbo e Matteo Abbindi «il Biondino»	387
32.7.4. Il «Biondino» ed il "Patriota Sergio"	389
<b>33. L'invio di 2 Ufficiali e 2 "Compagni" da Barge nelle Langhe ed il ritorno di «Zucca» in quel settore : mese di aprile '44.</b>	
33. 1. L'invio di due Ufficiali e due "Compagni" da Barge nelle Langhe.	
33.1.1. Le citazioni di M. Giovana, M. Diena e D. Masera	393
33.1.2. La testimonianza di Massimo Tani «Max»	401
33. 2. L'arrivo di «Nanni» Latilla e Luigi Capriolo nelle Langhe.	
33.2.1. Le testimonianze di Giovanni Latilla	403
A.) Testimonianza di Giovanni Latilla (1946)	403
B.) La versione riportata da Silvio Einaudi (1985)	407
33.2.2. La testimonianza di Gustavo Comollo	408
33.2.3. L'incontro di «Nanni» Latilla con «Peppi» La Verde	412
33. 3. Il ritorno di «Zucca» Nicola Lo Russo nelle Langhe.	
33.3.1. Premessa	414
33.3.2. Le testimonianze di Ettore Verzelone «Prut»	415
33.3.3. Il partigiano «Ciccio» Aldo Bormida	424
33.3.4. La testimonianza di Vinicio Leandro «Novi»	427
33.3.5. La testimonianza di Margherita Mo «Meghi»	429
33.3.6. La testimonianza di Carlo Milvo	431
33.3.7. Il mulino di Serravalle	440
<b>34. La costituzione della 16<sup>a</sup> Brigata Garibaldi.</b>	
34. 1. La riorganizzazione delle formazioni dipendenti da «Barbato» e Comollo	443
34. 2. La controversa gestazione della 16 <sup>a</sup> Brigata Garibaldi.	
34.2.1. Lettere e relazioni delle Brigate Garibaldi	445
34.2.2. "Nucleo" del Partito" e "Responsabile Politico"	455
34.2.3. L'Ispettore «Barbano»	460
34. 3. La formale costituzione della I <sup>^</sup> Divisione Garibaldi e delle Brigate XV <sup>^</sup> e XVI <sup>^</sup> : 17 maggio 1944.	
34.3.1. L'Ordine del Giorno della I <sup>^</sup> Divisione Garibaldi	463
34.3.2. Le citazioni nei libri di Marisa Diena, Diana Masera e Mario Giovana	466
34.3.3. La versione di «Pietro» Gustavo Comollo	473
34.3.4. La versione di «Spettro» Celestino Ombra	474
34.3.5. Le critiche osservazioni di Ombra al libro di Comollo	475

[prosegue nella pagina successiva]

## [segue - Capitolo 34.3.]

34.3.6. Le testimonianze di Renato Portonero, Domenico Gai ed Ezio Besson riguardo a: Bartolomeo Squarotti ed Alberto Gabbrielli «Lupo»	478
34.3.7. La testimonianza di «Amilcare» Arnaldo Cigliutti	481
34. 4. I Distaccamenti della Brigata Garibaldi "Langhe".	
34.4.1. L'involontaria testimonianza di Virgilio Scioratto	482
34.4.2. Relazione del 15 maggio '44 inviata al Comando della IV Brigata Garibaldi "Cuneo" (carte Guerraz)	485
34.4.3. Testimonianza di Daniel Fauquier	490
34. 5. Relazione dell'«Ispettore B.» - 25 maggio 1944	491
34. 6. Relazione di Pompeo Colajanni «Barbato» - 24 giugno 1944	495
34. 7. Considerazioni finali.	
34.7.1. Ombre sinistre sulle Langhe	501
34.7.2. La costituzione della "Squadra Comando"	502

\* \* \*

\* \* \*

**1° giugno.** Stamane passando innanzi alla caserma ho assistito ad una scena impressionante. Una ventina di militi caricavano su un camion quattro giovani legati mani e piedi. Ho sentito uno gridare: - No, sono innocente! - Un'ora dopo ho rivisto i militi che cantavano in un caffè. Si è sparsa fulminea la notizia che i quattro giovani sono stati massacrati al Mussotto sul luogo in cui giorni fa era stata uccisa una S.S. Non posso trattenermi dall'infilare la bicicletta e recarmi al Mussotto. A cento metri dalla cantoniera, sul bordo della strada, una gran pozza di sangue. Un vecchio cantoniere mi descrive, piangendo come un bambino, la orribile scena. Allontanandosi dice: - E' meglio morire che sopportare questo.

**20 luglio.** [...] Uscendo da Alba ho trovato F. il proprietario dell'Albergo S. che mi ha fatto questo racconto. Dopo il massacro del Mussotto il tenente Memmo Guerraz che comandava le SS è partito per Asti lasciando la sua roba in albergo. Cinque giorni fa si è presentata una ragazza dicendo che il tenente Guerraz la mandava a ritirla. F. prosegue: - Io mi rifiutai ed alle sue insistenze la invitai a recarsi in caserma con me per sentire il parere di Fritz il comandante tedesco della piazza. La signorina entrò nell'ufficio che rimase semiaperto cosicché da fuori potevo udire quanto si diceva. Nel sentire il nome di Memmo Guerraz, Fritz andò su tutte le furie gridando: - Dica a quel delinquente che si presenti lui da me. So tutto. Ha fatto uccidere quattro innocenti al Mussotto. I verbali di interrogatorio in cui quei disgraziati confessavano di aver ucciso le SS erano falsi. Se li è inventati lui per avere l'autorizzazione a compiere la rappresaglia. Gli dica che venga qui lui a prendere le valige -. La ragazza uscì tutta impaurita. So che nella stanza vi è molta roba requisita.

**18 agosto.** [...] La porta si è aperta brutalmente. Un ufficiale delle SS entra gridando: - Alzatevi banditi! - Ci alziamo lentamente. Mi passo una mano sulla fronte e rientro in me. [...] Fuori si sentono voci tranquille e grida di bambini. Un terribile pensiero mi prende. Perché mi sono impegnato in questa lotta? Perché sono qui quando tanti più sani e forti di me vivono tranquilli sfruttando la situazione in ogni modo? Ripenso alla mia vita di studio, al mio lavoro su Heidegger interrotto. Perché ho abbandonato tutto questo? **Mi ricordo con precisione: una strada piena di sangue e un carro con quattro cadaveri vicino al Mussotto.** Il cantoniere che dice: - E' meglio morire che sopportare questo -. **Si è allora che ho deciso di gettarmi allo sbaraglio.** Avevo sempre odiato il fascismo ma da quel momento avevo sentito che non avrei più potuto vivere in un mondo che accettava qualcosa di simile, fra gente che non insorgeva pazza di furore, contro queste belve. Una strana pace mi invade l'animo a questo pensiero. **Ripeto dentro di me: «Non potevo vivere accettando qualcosa di simile. Non sarei più stato degno di vivere.** Ripenso al capitano Vian e poi a Memmo Guerraz. Mi pare che Vian monti un gigantesco cavallo bianco e che scenda da Boves verso il piano. Tutti lo guardano dicendo: - E' Vian, è il capitano Vian -. Le madri si inginocchiano piangendo e beneducendo ed egli passa fra loro sorridente. Memmo Guerraz, dove ti rifugerai? Vian scende su di te come un Dio Giustiziere, ti schiaccerà sotto i piedi del suo cavallo come un rettile immondo!

**Pietro Chiodi, "Banditi".**

Ma come la mettiamo allora nei riguardi di Sulis che lo impiccarono alla ringhiera di un poggiolo **o di Virgilio che dovettero legarlo a una pianta, tanto lo avevano massacrato, per poterlo fucilare,** o di Gino che gli dettero fuoco, o di Carlo che aveva appena diciassette anni quando entrò in una caserma per portar via delle armi e non ne uscì vivo (mentre invece lui, vivo, voleva uscirne) se gli occhi di quelle creature li avevo visti?

[...]

Sono certo che volesse dirmi proprio questo: «State attenti che siamo tutti dentro di voi: i Sulis, i Virgilio, i Carlo, i Gino ed anche quelli che non ricordate o che non avete neppure conosciuti. [...]

**Marcello Bernieri, racconto: "Quando i morti è la festa",  
in "Dall'altra parte, sulla collina".**

**I «Diavoli Rossi»**  
**I quattro Martiri del Mussotto**  
**1° GIUGNO 1944**



Pietro Botto



Guido Cane



Virgilio Scioratto



Bartolomeo Squarotti

**PIETRO BOTTO:** foto originale in arch. I.S.R.P. – Torino

**GUIDO CANE:** archivio Sergio Squarotti – gentile dono di Luigi SANDRI

**VIRGILIO SCIORATTO:** foto originale in arch. I.S.R.C.C.A. – Asti

**BARTOLOMEO SQUAROTTI:** archivio Sergio Squarotti

\* \* \*